



ANATOMIA DI UN VIRUS
by
Compusoft di Claudio Driussi

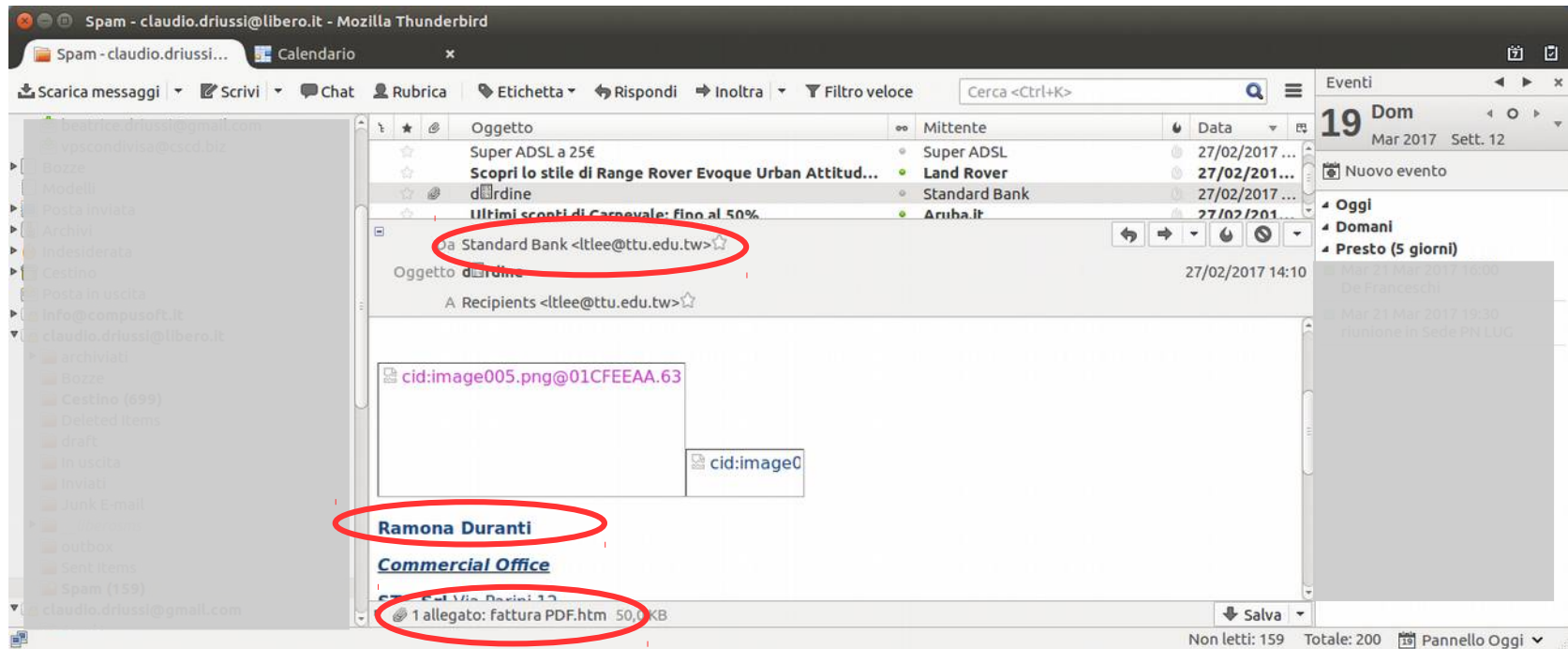
Compusoft di Claudio Driussi – <http://compusoft.it>

“

LA POSTA INDESIDERATA

Tutti noi riceviamo molta spam
spesso sono solo comunicazioni commerciali
che abbiamo autorizzato anche senza saperlo
a volte invece contengono insidie pericolose

IL PRINCIPALE VEICOLO PER I VIRUS SONO LE E-MAIL



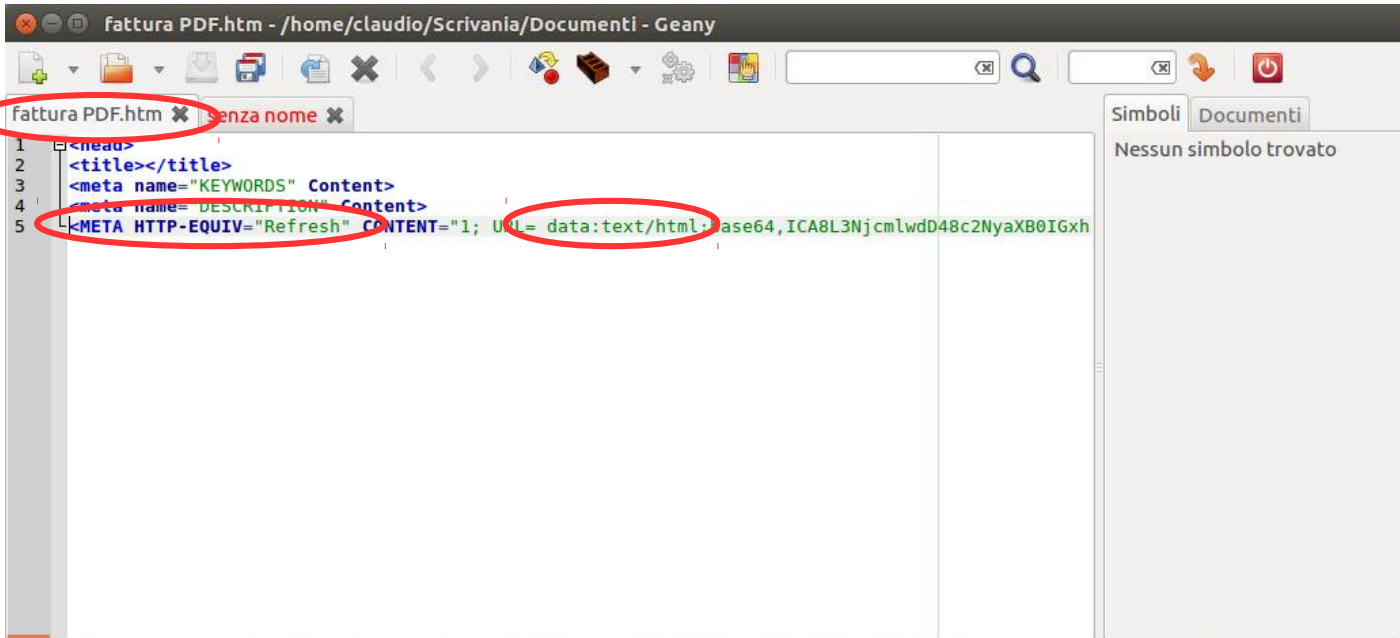
I VIRUS CERCANO DI INGANNARCI

Per carpire la nostra fiducia fanno finta di essere persone che conosciamo, possono farlo perché quando rubano le e-mail rubano anche le rubriche e quindi le relazioni che intratteniamo.

Gli allegati fingono di essere quello che non sono. Dicono di essere un PDF ed invece sono un programma eseguibile o un formato che esegue script come ad esempio un foglio di calcolo o una pagina html.

Il nome di chi spedisce è la persona che conosciamo ma l'indirizzo e-mail del mittente è diverso.

QUESTO VIRUS FA FINTA DI ESSERE UN PDF



```
1 <head>
2 <title></title>
3 <meta name="KEYWORDS" Content>
4 <meta name="DESCRIPTION" Content>
5 <META HTTP-EQUIV="Refresh" CONTENT="1; URL= data:text/html;base64,ICA8L3NjcmlwdD48c2NyaXB0IGxh
```

riga: 5 / 5 colonna: 0 selezione: 0 INS SP modalit : LF codifica: UTF-8 tipo di file: HTML funzione corrente: sconosciuto

I VIRUS CERCANO POTENZIALI FALLE DI SICUREZZA

In ambiente Windows le estensioni dei files vengono nascoste per impostazione predefinita

Un file che si chiama **fattura PDF.htm** viene visto come **fattura PDF**

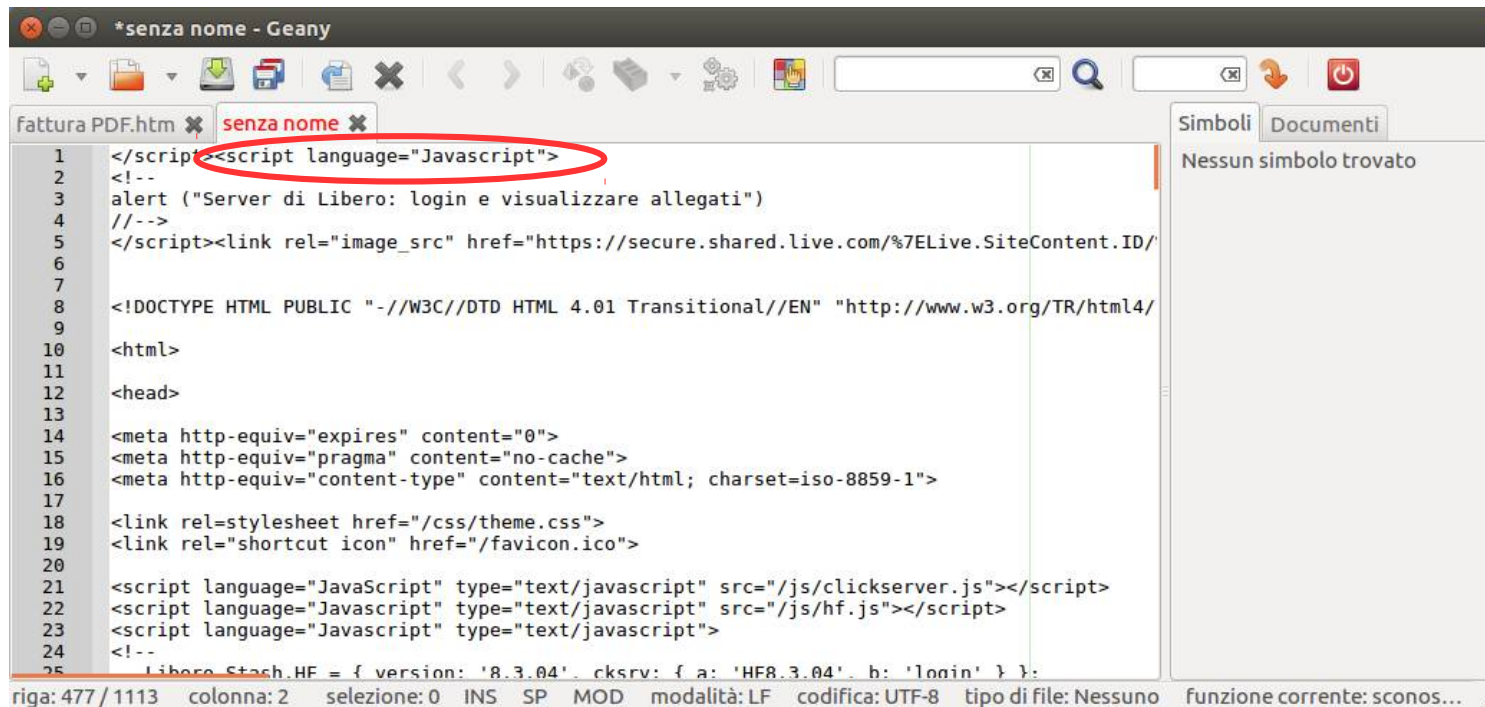
I files html hanno comandi per far partire automaticamente comandi, nel nostro caso parte una pagina codificata nel formato base64

Se scompattiamo il contenuto del comando refresh con un servizio on-line di traduzione da base64 come ad esempio:

<https://www.base64decode.org/>

Otteniamo il seguente risultato:

LA PAGINA DECODIFICATA FA PARTIRE UN JAVASCRIPT



The screenshot shows a web browser window titled '*senza nome - Geany'. The address bar is empty. The main content area displays the decoded HTML source code of a page. The code is as follows:

```
1 </script><script language="JavaScript">
2 <!--
3 alert ("Server di Libero: login e visualizzare allegati")
4 //-->
5 </script><link rel="image_src" href="https://secure.shared.live.com/%7ELive.SiteContent.ID/'
6
7
8 <!DOCTYPE HTML PUBLIC "-//W3C//DTD HTML 4.01 Transitional//EN" "http://www.w3.org/TR/html4/
9
10 <html>
11
12 <head>
13
14 <meta http-equiv="expires" content="0">
15 <meta http-equiv="pragma" content="no-cache">
16 <meta http-equiv="content-type" content="text/html; charset=iso-8859-1">
17
18 <link rel=stylesheet href="/css/theme.css">
19 <link rel="shortcut icon" href="/favicon.ico">
20
21 <script language="JavaScript" type="text/javascript" src="/js/clickserver.js"></script>
22 <script language="JavaScript" type="text/javascript" src="/js/hf.js"></script>
23 <script language="JavaScript" type="text/javascript">
24 <!--
25 Libero Stash.HF = { version: '8.3.04', cksrv: { a: 'HF8.3.04', b: 'login' } };
```

The tag `<script language="JavaScript">` on line 1 is circled in red. The status bar at the bottom shows: riga: 477 / 1113 colonna: 2 selezione: 0 INS SP MOD modalità: LF codifica: UTF-8 tipo di file: Nessuno funzione corrente: sconos...

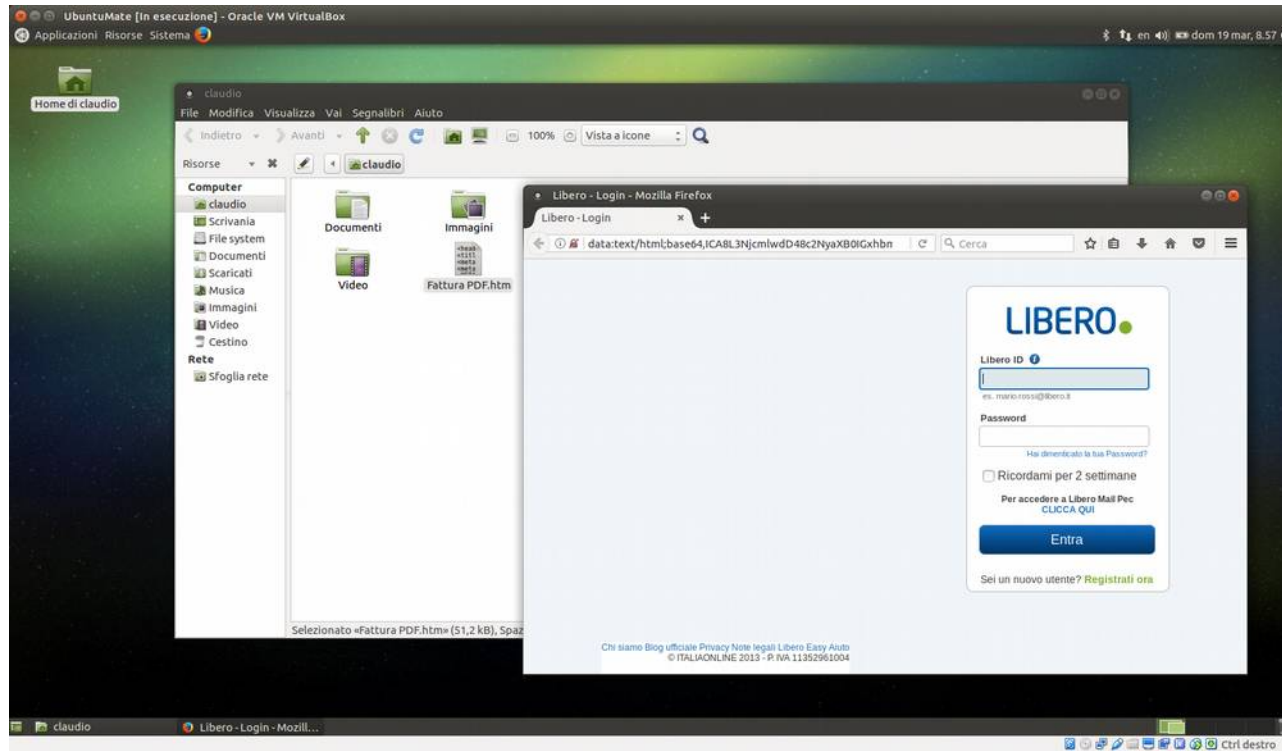
Se salviamo il file sul nostro desktop Windows convinti e poi facciamo doppio click pensando di aprire un PDF, in realtà apriamo una pagina web che lancia uno script che tenta un attacco alla posta di libero.it

Ho voluto provare a lanciare il virus, ma per evitare rischi ho avviato la pagina da una macchina virtuale Linux Ubuntu Mate senza alcuna credenziale.

Come si può vedere nella pagina seguente il virus ha tentato di aprire la mail di libero.it ma non è riuscito a proseguire perché non avevo attivato le credenziali e non avevo richiesto al sito di libero di ricordare le mie credenziali.

Il risultato lo troviamo nella pagina seguente, non ho consentito l'accesso al virus e quindi non so esattamente che cosa fa, ma presumo che rubi credenziali e rubrica.

IL TENTATIVO DI ATTACCO



Compusoft di Claudio Driussi – <http://compusoft.it>

CONCLUSIONI

Chi produce virus tenta di ingannarci, ma con qualche piccolo accorgimento ci possiamo difendere.

Non importa quanto è potente il nostro antivirus, la cosa più importante è la nostra attenzione alla origine delle minacce.

E' buona norma essere in grado di conoscere esattamente il tipo di file che scarichiamo, andandone a vedere le proprietà o abilitando la visualizzazione dei tipi.

Il programma di posta Mozilla Thunderbird è chiaro nel mostrare l'origine delle informazioni, non so se MS Outlook lo è altrettanto

GRAZIE!

Domande?

Potete contattarmi:
info@compusoft.it